



Linee guida per la Compilazione e la revisione dei Syllabus

Approvate dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 5 novembre 2025

Approvate dal Senato Accademico con delibera n. 73 del 20 aprile 2026

Emanate con Decreto Rettorale n. 435 del 13 maggio 2026



**Università
di Brescia**

Linee guida per la compilazione e la revisione del Syllabus

Premessa

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai CdS (Corsi di Studio) venga compilato il syllabus, ovvero il documento nel quale il/la docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificando dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici, e ne descrive le modalità di verifica. Il syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza (in presenza o a distanza) dell'insegnamento e le attività di studio individuale di studenti e studentesse, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

I principali fruitori delle indicazioni contenute all'interno del syllabus sono gli studenti e le studentesse che devono affrontare quella specifica attività formativa. Per questo motivo le informazioni devono essere chiare ed esaustive e non devono rimandare ad un successivo completamento in aula.

I testi contenuti nel syllabus di un insegnamento devono consentire di comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare l'insegnamento, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento. È necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera dettagliata, ma sintetica. Le informazioni inserite nel syllabus devono dimostrare, inoltre, che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi dell'intero CdS.

Considerando queste funzioni, è importante che il syllabus sia:

- chiaro e dettagliato: per evitare ambiguità e fraintendimenti;
- accessibile: scritto in un linguaggio comprensibile agli studenti e alle studentesse;
- inclusivo: dovrebbe considerare le diverse esigenze degli studenti e studentessa;
- motivante: dovrebbe stimolare l'interesse e l'impegno degli studenti e studentesse verso l'insegnamento.

Il syllabus e i Requisiti di Qualità dei CdS nel modello AVA3

Per procedere con l'accREDITamento periodico dei CdS, l'ANVUR valuta il grado di soddisfazione dei Requisiti di Qualità dell'ambito D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei corsi di studio, articolato in quattro sotto-ambiti:

- 1) D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio;

- 2) D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio;
- 3) D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS;
- 4) D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

Nello specifico il syllabus rientra nella valutazione dei seguenti punti di attenzione:

- D.CDS.1.4.1: i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Corso di Studio.
- D.CDS.1.4.2: le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti e studentesse.
- D.CDS.1.4.3: le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti e studentessa.
- D.CDS 2.2.1: le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- D.CDS 2.3.2: le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti/studentesse.
- D.CDS 2.3.3: sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- D.CDS 2.3.4: il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti/studentesse, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Le metodologie di selezione e ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.
- D.CDS 2.5.1: il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale.

Il syllabus rappresenta uno degli strumenti utili per verificare il soddisfacimento dei Requisiti di Assicurazione della Qualità dei CdS ai fini dell'accreditamento iniziale e dell'accreditamento periodico degli stessi. La stesura del syllabus si inserisce quindi nell'intero processo di Assicurazione della Qualità dei CdS.

Progettazione iniziale del CdS: anche attraverso le consultazioni con le parti sociali, vengono definiti gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti, e i profili professionali che si intendono formare.

Consultazione periodica delle parti sociali: in base a quanto rilevato dalle consultazioni periodiche, il CdS potrà ridefinire in parte i risultati di apprendimento attesi dal corso; il syllabus dell'insegnamento sarà perciò soggetto a una nuova valutazione di coerenza;

Attivazione annuale del CdS: i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico del CdS contribuendo eventualmente a intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità.

La struttura del syllabus

Si suggerisce ai/alle Docenti, ai fini della corretta compilazione dei diversi riquadri della scheda di ciascun insegnamento presente nel Syllabus, di:

Lingua insegnamento: indicare sempre la lingua in cui è tenuto l'insegnamento (l'informazione si valorizza automaticamente dall'offerta didattica all'ingresso nel riquadro).

Contenuti: Indicare sinteticamente il programma dell'insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Nel caso l'insegnamento preveda più moduli o fasi, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello/a studente/studentessa.

Libri di testo/libri consigliati: elencare dettagliatamente i testi di riferimento utilizzati o indicati per la consultazione. Eventualmente esplicitare volumi o materiale aggiuntivo che lo/la studente/studentessa può portare a scelta o come materiale di approfondimento.

Obiettivi formativi: questo riquadro costituisce la base del syllabus, descrivere gli obiettivi formativi indicando il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti; descrivere anche i risultati di apprendimento attesi, che illustrano ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento; in altre parole, riportare conoscenze, competenze e abilità che l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente/studentessa e la cui effettiva acquisizione sarà verificata in sede di esame. Leggendo i risultati di apprendimento attesi, gli studenti e le studentesse devono poter avere una chiara visione di quel che è richiesto loro di conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. I risultati di apprendimento attesi possono convenientemente essere introdotti dalla frase *"Al termine dell'insegnamento, lo studente/studentessa sarà in grado di..."*. Verificare e, nel caso, rendere esplicita e riconoscibile la coerenza degli obiettivi formativi dell'insegnamento rispetto agli obiettivi formativi dell'intero CdS;

Per definire gli obiettivi formativi vengono utilizzati i Descrittori di Dublino, in particolare è bene ricordare che tali descrittori sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*); es.: conoscere, comprendere...
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*); es.: applicare... essere in grado di svolgere...
3. Autonomia di giudizio (*making judgements*); es.: saper analizzare... saper valutare... saper criticare...
4. Abilità comunicative (*communication skills*); es.: sapere comunicare... saper esplicitare...
5. Capacità di apprendere (*learning skills*); es.: essere in grado di agire in contesto... essere in grado di modificare il proprio agire in funzione di... etc.

La redazione del riquadro prevede quindi due livelli di compilazione:

-gli obiettivi formativi che descrivono il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti;

- i risultati dell'apprendimento attesi che descrivono quanto uno/a studente/studentessa deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal Corso di Studio.

Prerequisiti: indicare eventuali competenze e/o conoscenze che si ritiene lo studente/studentessa debba necessariamente o preferibilmente possedere per una proficua fruizione dell'insegnamento, avendo riguardo alle possibili propedeuticità definite dal Regolamento didattico del CdS; nel caso non ve ne siano, si suggerisce di inserire una frase generica che lo attesti (ad esempio: *“Per la fruizione dell'insegnamento non sono necessarie specifiche competenze e/o conoscenze pregresse diverse da quelle richieste per l'iscrizione al Corso di Studio”*).

Metodi didattici indicare le metodologie specifiche adottate per l'erogazione dei contenuti dell'insegnamento: ad esempio lezioni ed esercitazioni frontali, lezioni on line sincrone o asincrone dichiarandone la percentuale, lavoro di progettazione organizzato per gruppi di studenti/studentesse, attività frontale in aula alternata a esercitazioni di laboratorio individuali o di gruppo; etc.. Anche le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi precedentemente definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al loro raggiungimento. Ad esempio, se questi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo di insegnamento principale. Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di casi.

Altre informazioni (campo non obbligatorio, se inserito compilare in italiano e in inglese): riportare ogni altra eventuale indicazione ritenuta utile per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente/studentessa, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo, ad es.: attività di tutorato, attività di laboratori opzionali...

Modalità di verifica dell'apprendimento: controllare la coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento in rapporto agli obiettivi formativi dell'insegnamento. Nel caso di insegnamento suddiviso in moduli, esplicitare il contributo che il giudizio/voto del modulo apporta alla generazione del voto finale dell'insegnamento completo e le connesse modalità di determinazione di tale voto. Il/la docente responsabile dell'insegnamento dovrà assicurarsi che tali modalità siano univocamente indicate nei termini concordati con i diversi docenti titolari dei moduli in cui l'insegnamento stesso è suddiviso, anche eventualmente su più sedi didattiche.

La chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento nel Syllabus sono elementi di grande importanza nei criteri di valutazione della qualità per l'accREDITamento dei corsi di studio. Si riportano pertanto alcune ulteriori specifiche indicazioni su questo tema:

1. dettagliare le modalità (ad es. esame scritto, orale, attività di laboratorio, ecc.), la tipologia (ad es. domande a risposta multiple, domande aperte, ecc.), e il peso di ciascuna prova (soprattutto in caso di prove multiple) ai fini della valutazione finale (ad es. esame scritto: 70% della valutazione finale e presentazione orale di una tesina: 30% della valutazione finale);

2. indicare i criteri utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati di apprendimento attesi (ad es. “esame scritto che indagherà la capacità dello studente e della studentessa di risolvere ecc.”, oppure “esame orale in cui si valuterà la capacità di argomentare ecc.”);

3. indicare le regole con cui viene formulata la valutazione finale;
4. evitare di fare rimando ad un successivo completamento in aula delle informazioni del Syllabus in quanto ciò penalizzerebbe gli studenti/studentesse non frequentanti.

Di seguito alcuni esempi di modalità di verifica dell'apprendimento:

Esempio n.1 La verifica dei risultati dell'apprendimento avverrà mediante esame orale. La conoscenza degli istituti principali sarà verificata attraverso domande di carattere generale, nel rispondere alle quali lo studente/studentessa dovrà ricostruire le vicende, sia di normazione sia di sviluppo giurisprudenziale e dottrinale, che hanno condotto tali istituti all'assetto attuale. Lo studente/studentessa sarà inoltre posto di fronte alla necessità di interpretare singole disposizioni, dimostrando capacità di comprensione del testo, di inserirlo nel contesto normativo, di saper riepilogare la giurisprudenza e l'evoluzione normativa ad esso relative. Infine, attraverso la ricostruzione di un caso giurisprudenziale affrontato nel corso delle lezioni, lo studente/studentessa dovrà dimostrare di saper impiegare le nozioni acquisite in modo dinamico, evidenziando le proprie capacità di sintesi.

Esempio n. 2 L'esame prevede una prova scritta della durata di due ore, che si compone di domande a risposta multipla, domande aperte ed esercizi. Per gli studenti/studentessa iscritti/e al primo anno è prevista la possibilità di prendere parte a due prove intermedie più brevi, relative alla prima e alla seconda parte del programma. Per i soli iscritti al primo anno di corso è possibile sostenere due prove intermedie (la prima a circa metà del corso, la seconda in coincidenza con il primo appello d'esame). Per ciascuna prova intermedia è necessario raggiungere un voto pari a 16/30 per passare l'esame. Il voto finale è determinato dalla media aritmetica delle due prove.

Esempio n. 3 L'esame è volto ad accertare la conoscenza degli argomenti elencati nel programma ufficiale del corso e la capacità di applicare la teoria ed i suoi metodi alla soluzione di esercizi. Per ogni iscritto l'esame è costituito da una parte scritta e da una successiva parte orale obbligatoria. Le valutazioni degli scritti e degli orali sono espresse in trentesimi. Il voto finale viene determinato tenendo conto sia della prova scritta che della prova orale. SCRITTO: una votazione dello scritto inferiore a 16/30 è considerata non sufficiente. Durante lo scritto non si possono portare in aula libri di alcun tipo o appunti del corso. Può essere consentito l'uso di una calcolatrice non programmabile. L'esame scritto è rivolto ad accertare la capacità di risoluzione di quesiti e calcoli (sia simbolici che numerici) inerenti agli argomenti trattati nel corso. Lo scritto è articolato in 3-4 domande estese. Principalmente si tratta

di esercizi strutturati, ma possono in parte essere quesiti riguardanti aspetti della teoria discussa durante il corso. Una domanda estesa può anche essere sostituita da un test con domande brevi a risposta multipla. Gli esercizi dello scritto avranno un livello di difficoltà non superiore al livello degli esercizi svolti nel corso delle Esercitazioni e si ispireranno agli esercizi ed agli esempi del libro/libri di testo utilizzato/i dal/dalla docente. I libri saranno indicati dal docente all'inizio del corso. ORALE: per accedere all'orale i candidati devono riportare una votazione dello scritto maggiore o eguale a 16/30. L'esame orale è considerato sufficiente con una votazione di almeno 18/30. Per superare l'esame, il voto finale, che tiene conto dei voti dello scritto e dell'orale, deve comunque esser maggiore o uguale a 18/30. L'orale sarà prevalentemente rivolto ad accertare un'adeguata conoscenza della teoria discussa nel corso e potrà includere la discussione dello scritto e dell'attività di laboratorio. Gli argomenti di teoria discussi durante il corso sono elencati nel programma del corso. La parte orale dell'esame va sostenuta nell'appello in cui si è superato lo scritto.

Esempio n. 4 L'esame si articola in una prova scritta di 45 minuti (tre domande aperte con spazio predefinito, volte a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio e la capacità d'interpretazione e di sintesi) e in un esame orale volto ad accertare la capacità di interpretazione e analisi dei fenomeni psicosociali. Entrambe le prove si fonderanno sui testi di riferimento indicati, senza differenze fra studenti/studentessa frequentanti e non frequentanti. Le due prove verranno svolte in giorni differenti per permettere al docente di valutare tutti gli elaborati. La prova scritta verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 27. La prova orale potrà aggiungere a quella scritta fino a sette punti. È possibile sostenere l'esame orale avendo ottenuto almeno undici punti alla prova scritta. Gli studenti/studentessa che avranno ottenuto almeno 18/30 alla prova scritta potranno, se lo desiderano, rinunciare a sostenere la prova orale, registrando il voto dello scritto. Lo scritto ha una validità pari a 12 mesi.

Programma esteso elencare in forma estesa i diversi capitoli/argomenti che costituiscono i contenuti disciplinari dell'insegnamento e che vengono proposti in progressione durante l'erogazione delle attività di lezione/esercitazione/laboratorio. Lo studente/studentessa ne trarrà quindi una visione maggiormente analitica del complesso degli argomenti trattati, della loro progressione temporale e delle eventuali propedeuticità indicate nel quadro "prerequisiti".

Si suggerisce inoltre di verificare la coerenza complessiva dei contenuti della scheda dell'insegnamento con la figura culturale e professionale che il corso di studi intende formare e con gli obiettivi formativi specifici del CdS, controllando che siano compilati tutti i riquadri previsti dal Syllabus o indicando all'interno del campo stesso le motivazioni della mancata compilazione (v. esempio sopra riportato per "prerequisiti"). Si ricorda, infine, di compilare anche i quadri in lingua inglese, posti in maschera accanto a quelli in italiano, poiché, oltre che molto utili per attirare studenti/studentesse "incoming", sono indispensabili per poter inserire i programmi degli esami superati dagli studenti e studentesse nel diploma "supplement".